

Paestum Turismo archeologico, apre la Borsa



NAPOLI Inaugurata ieri nell'area archeologica di Paestum la XVIII Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca, accompagnato dal direttore e ideatore della Borsa Ugo Picarelli e dal sindaco di Capaccio Italo Voza, si è fermato tra i cento espositori presenti. «Credo che l'edizione di quest'anno - ha detto - sia ancora più importante perché caricata di due significati forti. Anzitutto, la sua proiezione verso il dialogo e il confronto tra i Paesi del Mediterraneo, che è da sempre uno degli aspetti originali di una forte iniziativa che oggi, alla luce delle drammatiche vicende che sconvolgono l'area, assume un valore fondamentale. Apprezzo che questa Borsa sia dedicata idealmente ad Khaled al-Asaad, il direttore del sito di Palmira in Siria, ucciso dai barbari dell'Isis. Il secondo elemento è il momento particolare in cui questo evento cade, in cui finalmente si avverte per l'Italia un segno di risveglio. Il ministro Franceschini ha messo in campo una determinazione straordinaria per il rilancio del turismo culturale nel nostro Paese e ha mostrato un'enorme attenzione per la Campania». Al taglio del nastro sono inoltre intervenuti il presidente della Provincia di Salerno Giuseppe Canfora, la soprintendente archeologica della Campania, Adele Campanelli e il direttore del segretariato regionale Mibact Luca Maggi.

Mentre Gabriel Zuchtriegel, presentandosi ufficialmente dopo la nomina a direttore del Museo, ha colto l'occasione per delineare le linee guida del suo incarico: «Paestum dovrà tornare a essere al centro del Grand Tour, punteremo sul «turismo partecipativo» fatto di tanti diari e cronache dei viaggi, voglio rilanciare attraverso la comunicazione e i new media le attività del Museo Archeologico di Paestum». E proprio Zuchtriegel è stato protagonista di un confronto con gli altri neodirettori archeologici del Sud moderato dal direttore del Mattino Alessandro Barbano.

